VII. - N. 2530 — Trieste, Mercoledì 12 Decembre 1888 - (Edizione del mattino) — Anno VII.- N. 2530

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
alle 8 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.30. — Per la Monarchia a-u: trimestre, mattino f. 3, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

[Gugl]ielmo publicista. BERLINO 11. [Si a]fferma con sicurezza che l'imperatore [farà] una descrizione de' suoi viaggi a [Pietr]oburgo, Stoccolma e Copenhagen. Al[la descrizione] andranno uniti degli schizzi di ma[no] eseguiti dal pittore Salzmann che accompagnò l'imperatore in quei viaggi e da [Gugli]elmo stesso.

[La signora] Boulanger. PARIGI 11. La [signora] Boulanger ha dichiarato di aver [ritirato] la domanda di divorzio per prevenire le intenzioni del suo marito. Il generale aspirava al divorzio perchè vuole imitare in tutto l'esempio di Napoleone I, [il qua]le ripudiò la prima consorte Gioseffina Beauharnais per poter impalmare [Maria] Luigia.

[Il] prestito russo. PARIGI 11. In Francia [furono] sottoscritti 1250 milioni di franchi [del pr]estito russo. I sottoscrittori ricevono [quind]i il 25 percento degl'importi sottoscritti.

[B]RUSSELLES 11. In Belgio ed in Olanda la sottoscrizione al prestito russo [fece] fiasco, a Parigi invece l'importo [di] 500 milioni di franchi fu sottoscritto [...] volte.

Per un monumento a Guglielmo I. BER[LI]NO 11. La Dieta dell'impero approvò [in] seconda lettura il disegno di legge ri[guar]dante i lavori preliminari per il monumento nazionale all'imperatore Guglielmo. [Sol]tanto i socialisti votarono contro.

Per la guerra. PARIGI 11. Esaurita [la] discussione articolata, la Camera accor[dò co]n voti 545 contro 9 il bilancio della [guer]ra per l'anno 1889 ascendente a 138 [mi]lioni.

La costituzione serba. VIENNA 11. [La] *Pol. Corr.* ha da Belgrado: La gran[de] commissione per la revisione della co[stitu]zione accolse dopo viva discussione il [siste]ma della Camera unica.

La duchessa di Galliera. GENOVA 11. [Il] municipio manda una rappresentanza [spe]ciale con una ricchissima corona per [assis]tere a Parigi ai funerali della duchessa di Galliera.

L'Italia allo Zanzibar. ROMA 11. Il capitano Cecchi è costretto a restare a Zanzibar in attesa della guarigione di quel [sult]ano. Dagli ultimi rapporti risulterebbe [che] la malattia del medesimo sia simu[la]ta e mascheri il rifiuto di ricevere il rappresentante dell'Italia. In questo caso Crispi ha ordinato al capitano Cecchi di [...], scorso qualche tempo, colla [mas]sima energia.

Con la Svizzera. BUDAPEST 11. La [Ca]mera dei deputati approvò definitivamente il trattato commerciale con la Svizzera.

Alla marina russa. PIETROBURGO 11. [I]l vice ammiraglio Tschichatschew fu nominato reggente il ministero della marina.

Parlamento austriaco. - La nuova legge [mi]litare. - Le alleanze. VIENNA 11. — *[C]amera dei deputati.* L'oratore generale [Ku]rreither, nella discussione generale [del]la legge militare, combatte le vedute [d]i Rieger e di Gregr e fa appello al ministro dell'istruzione perchè vengano mi[ti]gate le norme riflettenti il volontariato [d]'un anno e finisce esternando il desiderio [ch]e in Austria si faccia una volta qualche [co]sa perchè non venga respinta ad occupare l'ultimo posto in Europa. - Jaworski [si] dichiara favorevole alla legge a nome [de]i polacchi per gratitudine verso coloro [al]la cui generosità i polacchi devono lo [s]viluppo della loro vita nazionale.

L'alleanza con la Germania fu stretta [pe]r salvare l'Europa dai pericoli d'una [gu]erra universale e per gridare un ener[gi]co *quod non* a certe aspirazioni in Oriente e in Occidente. L'alleanza è basata [su]ll'eguaglianza; nè l'una nè l'altra parte [de]ve immischiarsi nelle faccende interne [de]ll'altra. L'oratore grida alla Sinistra [ch]e lascino vivere anche gli altri.

Quanto alla questione delle lingue in Austria, il miglior modo di risolverla è di neppur tentare di risolverla o in ogni caso di non usare alcuna pressione.

Si passa quindi alla discussione articolata e si approvano i §§ 1 e 2 della legge. All'articolo I, Vaschaty parla contro l'alleanza con la Germania e crede che l'Austria debba ritornare alle sue antiche tradizioni e rinnovare l'amicizia con la Russia, che nel 1848 le rese così grandi servigi.

L'obligo universale al servizio militare in Austria non è punto necessario, perchè non ha nulla a temere dai vicini, meno che meno dalla Russia. L'oratore raccomanda la divisione delle sfere d'interessi fra l'Austria e la Russia. Il presidente lo richiama ripetutamente all'argomento.

Dopo un discorso di Kowalski che lamenta la trascuranza dell'insegnamento della lingua tedesca in Galizia, si chiude la discussione con voti 88 contro 80. - Kronawetter è chiamato all'ordine per la parola *violentare.* Türk a nome de' suoi colleghi di partito si dichiara contrario alla legge finchè non conosca il termine dell'alleanza con la Germania. - Heinrich raccomanda un trattamento umano dei soldati. - Schwarzenberg annuncia la deposizione del suo mandato. - Wrabetz interpella sulle facilitazioni da accordarsi alle associazioni nel pagamento delle imposte. - Dopo un'altra interpellanza si leva la seduta. - Prossima seduta domani.

Notizie telegrafiche.

Clemenceau in ribasso. PARIGI 10. A proposito della elezione di Cluseret, il *Figaro* dice che essa è uno scacco per Clemenceau, il quale può essere sopraffatto dal partito rivoluzionario. Clemenceau perderà allora tutto il suo prestigio e cesserà di essere lo spauracchio dei republicani, i quali potranno così operare la loro unione. Secondo Rochefort, tutte le elezioni che vanno avvenendo provano il disgusto delle popolazioni republicane per il Governo attuale, e il trionfo della politica boulangista e dei cangiamenti.

Sarah Bernhardt e Natalia. PARIGI 10. Sarah Bernhardt ha recitato negli appartamenti della regina Natalia a Bucarest una scena della *Signora dalle Camelie.* Giunta alla frase: «Una grandezza caduta non si rialzerà dunque giammai?» Natalia scoppiò in lagrime.

I coniugi Boulanger. PARIGI 10. Potrebbe darsi che il tribunale ricusasse di pronunciare il divorzio della coppia Boulanger, non esistendo sufficenti motivi.

I drami dell'adulterio. PARIGI 10. — Coignet, il farmacista di piazza Perdire, che uccise il proprio commesso, trovato in flagrante delitto con la moglie, è comparso oggi alle Assise.

Un soldato sanguinario. SPEZIA 10. Un fatto orribile avvenne nella caserma di San Bartolomeo. Un soldato di marina appartenente al corpo degli infermieri dell'Ospitale militare marittimo aveva dell'ira coi suoi compagni e coi superiori per ragione di servizio. Accecato prese un triangolo e ferì collo stesso tre marinai e un sottufficiale. Indi si diede alla fuga nè ancora lo si è preso. Il sottufficiale morì poche ore dopo. La città è impressionatissima.

Infanticidio. PARIGI 10. Una signora elegantissima lasciò in vettura alla stazione Saint-Lazare un bimbo strangolato. Si fanno delle indagini.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna nuova - Leva il sole ore 7.36, tram. 4.11. Oggi S. Messenzio. Domani: S. Lucia - Term. C. ore 7 ant. 4.7, 2 pom. 7.0. Alt. bar. 762.7.

Consiglio di città. Ordine del giorno per la XXV seduta publica che avrà luogo giovedì 13 corr. alle ore 6 e mezzo pom.:

1. Lettura del P. V. della XXIV seduta publica.
2. Proposta di approvazione di riparto delle grazie di fondazione Imperiale Massimiliana.
3. Presentazione del consuntivo per l'anno 1887 del civico Monte di pietà.
4. Detta detto della pia Casa dei poveri.
5. Detta detto delle Sale di lavoro per giovanetti abbandonati.
6. Proposta delegatizia di riforma del quadro organico dell'ufficio civico di contabilità.
7. Nomina della Direzione dei Magazzini generali.
8. Relazione delegatizia riguardo all'impianto di un giardino publico sul largo dinanzi al mandracchio di Barcola.

Elargizioni al Pro-Patria. Gli impiegati del Civico Esattorato per onorare la memoria del compianto collega Giovanni Brenn, in sostituzione di una ghirlanda, ci rimisero ieri perchè siano versati al gruppo locale della società «Pro Patria», fiorini 28.

— Allo stesso scopo alcuni impiegati del civico Magistrato ci rimisero fiorini 8.

Per la soppressione del Porto-franco. E' stato rimesso al comitato dirigente dei magazzini generali per esame e relazione uno scritto della direzione d'esercizio delle ferrovie dello Stato, con cui si comunica esser intenzione della direzione generale di quelle ferrovie di erigere con la soppressione del porto franco di Trieste e fuori del porto franco, una espositura per la consegna ed il ritiro di merci a grande e piccola velocità, e ciò sull'area occupata dal magazzino idraulico marittimo in vicinanza della pescheria.

La purificazione delle aque di scolo. Tutti sanno che l'affare della fognatura è una questione che sta in diretta relazione con l'igiene e su questo argomento — che da noi non potè peranco essere risolto sodisfacentemente, per varie difficoltà - si sono fatti parecchi studi da persone competenti. Non riuscirà pertanto priva di interesse la proposta fatta dall'inglese William Webster. Questi, dopo certi studi pratici, eseguiti a sue spese, opinò di poter purificare le aque di scolo della città, mediante la elettrolisi, ossidando e precipitando le materie organiche, e decomponendone i sali minerali. Secondo l'autore, l'ossigeno ed il cloro si porterebbero al polo positivo, e l'idrogeno, l'ammoniaca e la soda al polo negativo; questi corpi poi, così allo stato nascente, darebbero reazioni ossidanti, alcaline o basiche energiche.

Trattandosi di grandi masse di aque, gli elettrodi debbono avere grande superfice, e pel caso in questione il positivo sarebbe di ferro e il negativo anche di ferro o di carbone. L'ossigeno ed il cloro formerebbero acido ipocloroso, il quale (il più attivo fra gli ossidanti) forma cogli elettridi ipocloruro di ferro; l'ossigeno, così posto in libertà, brucia le materie organiche, e si produce acido cloridrico che neutralizza l'alcalinità dell'aqua. La azione cardinale sta appunto nel formarsi l'acido ipocloroso allo stato nascente, nella quale condizione è cento volte più attivo che non se lo si impiegasse già formato.

Per favorire il moto e cambiamento dell'aqua da purificarsi, il Webster usa delle vasche contenenti elettrodi positivi e negativi piatti alternati con pareti porose che li dividono, per modo che il liquido è costretto a formare due correnti delle quali una va agli anioni per l'azione ossidante, l'altra va ai cationi per l'azione precipitante. Gli elettrodi positivi sono di ghisa, e perdono 15 grammi di ferro per metro cubo di aqua, poichè nelle reazioni che avvengono si forma dell'idrato di ferro allo stato fiocoso, il quale, precipitando, trascina con sè le materie sospese nel liquido non solo, ma, secondo l'autore, anche in parte le materie sciolte. Così depurata, l'aqua si filtra attraverso a carbone di coke, e stando alle esperienze eseguite ultimamente a Londra, risulta dalla analisi una eccellente riuscita del metodo. Il Webster seguita ancora oggidì le sue esperienze a Crossness, ove con una motrice di 25 cavalli fa agire una dinamo Edison-Hopkinson di 1600 ampère e 20 volte, purificando 4000 m. c. d'aqua in 24 ore.

Se la spesa non è troppo forte, certamente la cosa è degna di importante considerazione.

Rettifica di nomi. Nella lista delle nuove denominazioni di vie e piazze che riportammo dal verbale della seduta delegatizia inserito nel giornale ufficiale, sono incorsi due errori: Anzichè *Via Torricello* devesi leggere: *Via Torricelli* ed invece di *Via delle Zucche* va letto: *Via delle Zudecche.*

Noterella scolastica. La signorina Maria Gava è stata nominata maestra assistente in luogo di quella assistente che verrà promossa a maestra in seguito alla avvenuta morte della maestra Zancovich.

Impiegati nominati e da nominarsi. Ad alunni gratuiti presso la civica Contabilità sono stati nominati gli alunni in prova Ruggero Panzera e Giovanni Sigon.

Sopra proposta poi della commissione di vigilanza del Magistrato si proporrà prossimamente al Consiglio municipale che il personale della civica Contabilità sia aumentato di due ufficiali di III classe con lo stipendio di f. 800, rispettivamente 700, ed il sussidio di alloggio di f. 200 e di un alunno rimunerato con l'adiutum di f. 550.

Il tempo che fa. Ieri alle 2 pom avevamo 7 gradi sopra zero; il barometro si mantiene sempre alto.

Le città più fredde di ieri sono: Kaiserlautern con 5, Monaco, Ungvar e Zagabria con 2 gradi sotto zero. A Parigi hanno un grado sotto zero, a Clermont 2 gradi sotto zero. A Torino c'è 1 grado e mezzo sotto zero. A Scudesnaes in Scandinavia soltanto mezzo grado sotto zero. Nella monarchia austro-ungarica: a Vienna e Cracovia 1 grado e mezzo sotto, a Praga mezzo grado sotto zero.

La temperatura più alta fu segnalata a Malta con 14 centigradi e mezzo, a Brindisi ed a Scilly 11, a Livorno, Rochespoint e Mullaghmore 10 centigradi.

Società Filarmonico-Dramatica. Sala splendida anche iersera alla terza rappresentazione del *Tutti in maschera.* Le nostre belle signore e signorine non hanno voluto lasciare sfuggire l'occasione di udire ancora una volta l'opera simpatica del maestro Pedrotti, tanto bene eseguita ed intervennero numerose come alla prima ed alla seconda sera.

Applausi continui e le solite richieste di *bis* durante l'opera all'indirizzo delle sig.ne Serra e Cesareo, e dei sigg. Rupini, Sillich, Franceschi e Dal Piero.

Dopo il duetto tra la sig.na Serra ed il baritono sig. Sillich, quando si presentò al proscenio il maestro sig. Enrico Friedrich il publico lo applaudì calorosamente; applaudito del pari il maestro sig. C. Bartoli dopo l'*ouverture* ed il finale dell'atto secondo.

La Direzione della società fece omaggio ai due maestri ed a tutti gli artisti d'una corona di lauro, alle signorine d'un bel mazzo di fiori. Altresì da parte di alcuni soci fu presentata al maestro sig. Friedrich altra corona di lauro.

Ed ora è desiderio unanime dei soci di udire quanto prima un altro lavoro che otterrà sicuramente un successo non minore.

Unione Ginnastica. Dopo gli articoli e le lettere sull'affluenza straordinaria, enorme di gente che andava a prendere i biglietti per i posti, dopo le lagnanze dei delusi, dopo la promessa della Direzione di prendere migliori provvedimenti in avvenire per la distribuzione dei posti - superfluo affatto è il rilevare come la sala della Palestra fosse ieri più che zeppa, brulicante, *formicolante* di publico. Le file delle sedie erano così strette che nemmeno le signore più nervosamente sabernardeggianti vi potevano passare comodamente. In piedi gran folla d'uomini e in galleria perfino qualche signora in piedi.

La serata di prestidigitazione offerta dal bravissimo sig. Enrico Frizzo riuscì divertente ed interessante. Frizzo, del resto, è una simpatica conoscenza del publico dell'Unione Ginnastica, essendosi già presentato tre anni addietro sulle tavole dello stesso palcoscenico. Della sua destrezza singolare, dunque, non occorre far cenno, dappoichè tutti sanno come ai giuochi tutt'altro che nuovi egli sappia infondere nuova vita col suo spirito e con la sua mirabile scioltezza.

Elegante nella dizione, Frizzo sa essere sempre disinvolto senza mancare mai alla sobrietà ed alla correttezza. - Il publico gliene tenne conto e durante tutta la serata lo rimeritò di vivissimi applausi.

Piacque moltissimo il giuoco del fazzoletto e quello intitolato: *Un sonetto del Belli* e fu ammirato pure quello dal titolo: *Un ricordo della dettatura di Cesare,* un saggio di mnemotecnica perfettamente riuscito.

Le *ombre* ebbero un grande successo di ilarità, specialmente quella dell'avvocato e quella del predicatore.

La banda sociale, diretta dal bravissimo maestro Breda, sonò egregiamente negl'intermezzi e dovette replicare ogni singolo pezzo. Le note dell'inno di San Giusto, intercalate in una bella marcia, eseguita con marziale entusiasmo, provocarono un subisso di battimani fragorosi.

Si ripara finalmente! E' da vari anni che si reclama contro lo stato di abbandono in cui è lasciato il Ponterosso, abbandono che principiava a diventare pericoloso per i transitanti. Il nostro Comune, facendo eco ai reclami, non ha risparmiato le sollecitazioni e finalmente si venne alla conclusione di fare qualche cosa. Rileviamo infatti che l'i. r. Governo marittimo, cui spetta occuparsi di ciò, ha scritto recentemente alla Delegazione municipale che si è deciso di por mano alla riparazione dell'impalcatura di detto ponte ed ha principiato i lavori di questi giorni; anzi il publico è avvertito che fino a compiuta riparazione il transito è sospeso.

Meglio tardi che mai.

Decessi. E' morto l'altra sera il signor Giuseppe de Szombathely, padre dell'egregio prof. Gioachino, docente presso il nostro Ginnasio Comunale.

— Iermattina poi, dopo lunga malattia morì il dottor Ottaviano Danelon, consigliere di Appello, persona molto apprezzata nel campo legale e che percorse in breve tempo la sua carriera.

Le notizie di questi due decessi vennero accolte con vivo rammarico.

Per una più sollecita distribuzione delle lettere. In seguito alle modificazioni apportate nell'orario del treno celere Vienna-Trieste la distribuzione delle lettere e di altri oggetti che arrivano con quel treno subisce tali ritardi che hanno provocato molteplici lagni nel nostro ceto commerciale.

La Deputazione di Borsa si è quindi rivolta alla locale Direzione delle poste e successivamente al ministero del commercio in Vienna e alla Direzione generale della Meridionale, affinchè rendano possibile una più sollecita distribuzione.

Santa Barbara. Leggiamo nel *Corriere di Gorizia*: Mercoledì 5 [...] correva il nome della santa [...], di cui si [...]me, patrona dell'[...] i fulmini, e la *Santa* [...] dice che [...] viene chiamato anche il deposito delle polveri nelle fortezze e a bordo delle navi di guerra.

Essa è altresì la patrona dei minatori, ed è in questa sua ultima specialità che mercoledì il Cav. de Ceconi, imprenditore dei nuovi lavori del porto di Trieste dava una festa a Duino ai suoi numerosi operai della cava di pietre in Sestiana.

I CAVALIERI DELLO SPILLO

Romanzo di G. PRADEL. (142)

— Ebbene? mia cara signora - disse Giacomo con voce di buon umore - il letto di Blue-Park non vi è parso troppo duro? avete passato una buona nottata? Benissimo, contentissimo. Non voglio che quando il nostro amico Durtal verrà a prendervi mi rimproveri di avervi accolta male. Oh! è un uomo terribile il nostro amico Durtal.

La signora Parker e la signorina Lisa cominciarono allora un elogio commovente di Pietro; si sentiva che in questa casa lo amavano ed erano a lui affezionati, e che si contava sulla di lui solida affezione, come lui poteva star sicuro di quella degli ospiti di Blue-Park.

Cate ammirava con occhio commosso questa famiglia pacifica, e, come avea detto la vigilia, si trovava felice in questa casa, in mezzo a persone tanto amabili, e avrebbe voluto restar là per lungo tempo.

E poi un'altra cosa l'incantava, quella di sentir parlare la ligua del suo paese.

Cate non parlava, o almeno poche cose rispondeva alle buone parole dei suoi ospiti. Dopo tante scosse successive, ella si sentiva affranta: si sarebbe detto ch'era nella convalescenza di una gran malattia, tanto stentava a ritornar la luce nel suo spirito turbato. I signori Parker, del resto, rispettavano il suo silenzio: non una parola, non una domanda indiscreta. Conoscevano essi l'istoria tanto sventurata di Cate? Non sapremmo dirlo.

Al più avranno saputo ch'era stata molto infelice, che poteva esserlo ancora, che correva grandi pericoli. Non era punto necessario di precisare quali questi fossero a quei cuori eccellenti, perchè vegliassero su lei come sulla loro figlia.

— Ora, mia cara signora - disse sir Giacomo - se dopo il the voi volete rimontare nella vostra camera, Lisa vi darà dei libri e dei disegni per ricamare; o se volete restar con queste signore, farete loro un piacere. Usciremo poi in legno, se non temete troppo il freddo, e io vi farò vedere questi dintorni. D'una cosa per altro sopra tutto vi prego: non abbiate l'aria troppo triste, troppo infelice, altimenti, ve lo ripeto, il mio amico Durtal dirà che io non ho saputo rendervi piacevole il soggiorno di Blue-Park.

Cate commossa, con gli occhi pieni di lacrime, per tutta risposta stese la mano a sir Giacomo e Lisa corse ad abbracciarla dicendole mentre le asciugava gli occhi:

— Vedete, mia cara, non bisogna piangere, fareste pena e non sapremmo come consolarvi! I grandi dolori, lo sapete, il buon Dio permette che finiscano. Anche noi siamo stati [...]o infelici. Non piangete, se volete farci piacere, perchè io vi amo di già moltissimo.

E per dare un [...] corso ai tristi pensieri di Cate, Lisa soggiunse:

— Venite a vedere - miei uccelli: papà me li ha portati d'America; egli va spesso nel vostro paese e ad ogni viaggio trova sempre qualcosa per farmi piacere. — Proprio, mi guasta, il mio caro papà e molto. Anche mamma è tanto buona, ma papà fa tutto ciò ciò che voglio io.

— Che Dio vi benedica, cara fanciullina - disse Cate - e vi conservi coloro che amate. Esso allontani da voi le angoscie, nè possiate mai conoscere la sventura di esser soli e derelitti nel mondo!

Blue-Park si c[...]nava di una casa [...], disposta con assai vasta per [...] su un parco [...] gusto, che da una [...] inglese e dall'altra sopr[...] [...] contiguo all'orto. [...] sa colonica e il po[...] vetrata [...] terreni coltivati. [...]rimento. [...], si vi[...] ravi una bella vasca [...] che l'a[...] lo [...] di oche di Barberia d'anitre della Carolina e del Giappone e di tutti uccelli aquatici dalle penne variopinte e brillanti. La vasca posava tranquilla sotto una boscaglia fronzuta di alberi che limitava lo orizzonte. A Blue-Park si poteva credere di essere ad una estremità del mondo; era un cantuccio appartato e incantevole, che proteggeva il benessere di una famiglia felice e il buonumore di sir Giacomo Parker.

Due giorni dopo il suo arrivo a Blue-Park, Cate se ne andò, subito dopo il thé a dar da mangiare ai cigni ed alle anitre della vasca nera. Era una commissione di cui l'aveva incaricata la signorina; ed era per Cate un grande piacere.

Questa missione ogni giorno veniva disimpegnata da Lisa, la quale si recava alla vasca con un paniere pieno di minuzzoli di pane: e quando gli uccelli la vedevano da lontano assordavano l'aria delle loro grida, e poi con gran gioia della giovinetta, si davano a svolazzare, spingendosi e girandosi attorno per disputarsi un po' di beccare.

Sir Giacomo, come fa ogni buon inglese tutte le mattine, stava leggendo il *Times*, aspettando il suo corriere, che doveva un [...] un poco più tardi e [...] ricevere una [...] per la qua[...] ligenza; e Lisa, ch'era occupata intorno alla biancheria con sua madre, aveva pregata la sua buona amica Cate, d'andare essa in sua vece a portare la pietanza solita ai suoi pensionati a vita.

In due giorni, dacchè viveva tranquilla Cate si era già fatta ancor più bella. Dopo l'uragano basta un raggio di sole per rianimare i fiori più percossi. Bastano di sovente alcune ore di calma e di sonno pacifico per far dimenticare a un cuore straziato i suoi dolori più cocenti. Di più la donna soffre molto più di noi, ma dimentica più presto.

Cate non chiedeva altro che vivere e trovandosi a Blue-Park felice e tranquilla non guardava più indietro e distoglieva il pensiero dai brutti giorni passati.

La signora Parker, accortasi dello stato di penuria in cui si trovava Cate, la sera stessa del suo arrivo aveva fatto venire da Ahsford una parte di ciò che era indispensabile e l'indomani mattina giungeva da Londra il restante. E tutto questo era stato fatto con discrezione, senza dire una parola. Era bastata una linea di Durtal che parlava d'una completa disgrazia perchè la signora Parker col suo cuore e il suo tatto di donna provvedesse a tutto.

(Continua)

Questi sfilavano verso la chiesa in numero di circa 300 con alla testa l' ingegnere direttore dei lavori giunto appositamente da Trieste. Precedeva il corteo una bandiera operaia col motto: *Onorate il lavoro*, bandiera appartenente al signor Ceconi e che veniva benedetta otto anni fa in occasione dei lavori alla galleria dell' Arlberg.

Dopo la messa ebbe luogo un allegro banchetto al quale non mancarono i brindisi e gli evviva al Cav. de Ceconi, il padre dei suoi operai. Al pranzo seguirono le danze che si protrassero fino a notte inoltrata.

Teatro Filodramatico. Ieri a sera in questo teatro si presentó per la prima volta il sig. Ben-Ali-Bey innanzi un publico poco numeroso.

Il sig. Ben-Ali-Bey é specialista e si produce sopra un secondo palco costruito sul palcoscenico stesso. Questo s'erge dal pavimento del palcoscenico circa un metro e tra i due pavimenti ardono delle fiammelle di gas, il che dá a divedere qualmente non ci sia alcuna comunicazione col disotto.

I lati, il fondo, il soffitto e l' impalcato sul quale lavora l'illusionista (perchè questo è il vero attributo che si puó dare al sig. Ben-Ali) sono tutti neri e ravvolti in una semi oscurità.

In questo ambiente il signor Ben Ali, ch' é vestito alla persiana, interamente di bianco, presenta parecchi giuochi, che se non hanno un certo valore artistico come prestidigitazione, sono però di grande effetto, e l' illusione é perfetta e nello stesso tempo sorprendente. Parecchi dei suoi giuochi furono applauditi.

Il sig. Ben-Ali-Bey si presentò al publico scusandosi di non poter esprimersi in altra lingua che la tedesca - cosa che veramente non sta troppo in armonia col suo nome orientale – in tal caso però egli avrebbe dovuto almeno, per rispetto alla nazionalità del paese, stampare i programmi figuranti sui manifesti in lingua italiana, come hanno fatto anche alcune compagnie straniere. Tedesco o turco, il sig. Ben-Ali-Bey non dovrebb' essere un turco... alla predica in fatto di rispetto alla nazionalità del paese e dovrebbe sapere quanto i triestini tengano alto il culto della propria lingua, o per lo meno dovrebbe saperlo il suo segretario.

Anfiteatro Fenice. Il signor Koslowsky aveva inviato molti viglietti a prezzi ridotti, nelle scuole, e la scolaresca ne ha largamente approfittato, tanto più che anche l'ora si presentava molto propizia, sicchè il vasto Anfiteatro era benissimo popolato. I quadri dissolventi, se anche non finitissimi, piacquero e gli applausi non mancarono.

Bellissimi quelli del mondo solare. — Troppa incoerenza nella navigazione aerea, della quale la spiegazione riesce molto confusa, e lo spiegatore, piuttosto che leggere, declama.

Anche nella terza parte si salta dai castelli del re Lodovico di Baviera alla sua tomba, al suo letto di morte, e da questo nuovamente ai suoi giardini d'inverno nel palazzo di Monaco. Una disposizione più regolare non nocerebbe.

Una truffa di oltre un milione Alle ore 9 1[2 ant. del giorno 17 maggio dell' anno scorso, il cancellista di polizia sig. Tiz procedeva all' arresto di certi Mario e Pasquale fratelli Mangararo fu Carmelo, d' anni 44 il primo, d' anni 34 il secondo, tutti e due negozianti, da Catania. Questi individui che si trovavano qui da tre mesi furono quella volta deferiti alla R. Autorità giudiziaria di Catania dalla quale erano ricercati per il crimine di truffe, mediante falsificazione

Uno dei fratelli, quello a nome Pasquale, per deludere le ricerche dell'Autorità trovavasi nella nostra città sotto il falso nome di Carlo Pagano.

Avviato il procedimento giudiziario, questo duró oltre un anno e mezzo, tanto l' accusa era complicata.

Il processo dibattutosi alla Corte di Caltagirone fece risaltare come implicato nel crimine fosse anche un terzo fratello dei due imputati sui quali gravitavano la accusa di truffa, fallimento doloso e falsificazione di cambiali per oltre un milione di lire.

Due degl' imputati furono condannati a 10 anni di reclusione e il terzo a 12 anni di lavori forzati.

Nel Canale. Un ragazzo sconosciuto, verso il mezzodì di ieri, camminando a sponda del Canale, inavvertentemente vi cadde dentro. Alcuni marinai, accorsi tosto in suo aiuto, lo estrassero sano e salvo,

Bollettino della mortalità. Da domenica 2 dicembre, a tutto sabato 8 dicembre 1888. Numero dei morti: maschi 33, femine 41. Totale 74. Età dei morti: da 0-1 anni 17 da 1-5 anni 10, da 5-20 anni 3, da 20-30 anni 6, da 30-40 anni 2, da 40-60 anni 16, da 60-80 anni 17, oltre gli 80 anni 2, ignota 1.

Cause dei decessi: vaiuolo 3, difterite e croup 1, febre tifoidea 1, tisi polmonare 9, pleuro pneumonite e bronchite 13, enterite 4, apoplessia 1, altre malattie 40, accidentali 1, per suicidio 1.

Settimana corrispondente nel 1887: morti 80 = 27.00 per ogni mille abitanti.

Contrabando e violenza. A Fiume, la sera del 27 aprile a. c., il marinaio Giorgio Antonio Contento di Domenico, da Pirano, d' anni 28, si trovava sul molo Santa Teresa, ove in compagnia di due suoi compagni tentava un contrabando di tre sacchi di caffé. Però una guardia di finanza, certo Giacomo Mazuran, scoperto il tentativo, si recò presso quei tre individui per eseguire il fermo, ma due di quelli si diedero alla fuga, abbandonando sul luogo il solo Contento, al quale la guardia intimò l' arresto.

In risposta a tale intimazione, il contrabandiere, allo scopo di liberarsi dalla guardia, le diede uno spintone. Nella lotta che ne seguì il Mazuran ebbe morsicato dal Contento il dito indice della mano sinistra e, per di più, gli venne strappata la sciabola.

La detta guardia fu allora obligata a fischiare per chiedere un aiuto. Difatti accorse sul luogo una seconda guardia e fu così soltanto che il Contento potè venire tradotto agli arresti nella caserma di finanza, donde il giorno dopo fu trasportato alle carceri criminali di Fiume.

Compiuta l' istruttoria. l' autorità ungherese trasmise gli atti processuali al tribunale provinciale di qui, trattandosi di un suddito austriaco, e ieri ebbe luogo il dibattimento per crimine di publica violenza.

Il Contento ammise parzialmente i fatti, e la Corte, tenuto calcolo di varie mitiganti, lo condannó ad 8 mesi di carcere. Il Contento era a piede libero.

*** Altro fatto simile. Il carrettiere Pietro Valent, da Ronchi, d' anni 48, transitava, il giorno 11 settembre, al tocco, la via di Gretta con la sua carrettella, nella quale c' era del caffé che non era daziato. Egli passò proprio alla linea doganale e quando due guardie di finanza gli domandarono se avesse qualche cosa da daziare, il Valent, senza fermare il cavallo, si alzò in piedi e minacciò le guardie di percuoterle con la frusta se non lo avessero lasciato andare; e, come ciò non bastasse, vuotava all' indirizzo delle stesse un sacco... d' ingiurie.

Il dirigente l' ufficio doganale Valentino Cosautta, ordinò a quelle guardie che procedessero all' arresto del Valent, il che venne presto effettuato, però con viva opposizione da parte del Valent.

Costui dopo alcuni giorni d' arresto venne posto in libertà. Ieri doveva aver luogo in suo confronto il dibattimento per crimine di publica violenza; però da una riferta cursorile la Corte rilevò che al Valent non era stata intimata la citazione, perchè assente; per cui la discussione della causa fu rimessa ad altra giornata.

A mano armata. Verso le 5 pomeridiane di ieri il cuoco Francesco P., di anni 25, da Villa Decani in quel di Capodistria, se l' era presa con certo Luigi F. e brandito un coltello lo minacciava nella vita. Capitate le guardie il sanguinario cuoco venne arrestato.

Sotto una carretta. Il facchino Nicolo W. d' anni 57, da Trieste, abitante in via del Fico N 1, camminando per istrada con isbadataggine, non seppe scansare una carretta; ne fu investito e riportò una lesione alla mano destra, fortunatamente non grave.

Fratello contro fratello. Francesco M., d'anni 26, facchino, da Trieste, venne arrestato perché aveva seriamente minacciato il proprio fratello.

Attentato furto ed arresto. Ieri verso l'imbrunire il pregiudicato Eugenio S., d'anni 25, da Trieste, infrangeva la vetrina di un negozio in piazza Piccola nell'intento di commettere un furto, ma venne arrestato prima che potesse consumare il reato.

Minimae. Giovanni P., d'anni 27, tirolese, facchino, e Giuseppe F., d'anni 29, macellaio, da Trieste, passarono agli arresti per avere con canti e schiamazzi turbata la quiete notturna. Per vagabondaggio notturno vennero arrestati tre ragazzi d'anni 15, certi Giovanni K., da S. Daniele, Vittorio D., da Fiume, e Giuseppe B., da Trieste.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1[2 ant.)* Minestrone: Riso e piselli s. 5 Pasta in brodo s. 5, Manzo con rape dolci soldi 10. Ragout con polenta soldi 10, Fegato con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 pom.) Risotto soldi 10 Ragout con polenta soldi 10, Fegato con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1419.

Ogni giorno una. Il grido del cuore di un egoista.

Egli si asside a tavola, e vedendo la magra pietanza esclama:

— Una cotoletta per quattro persone!... Che orrore, poveri figli miei! sarò costretto a mangiarmela tutta io.

TEATRI.

TEATRO FILODRAMATICO. (Ore 8) Rappresentazione straordinaria di Ben-Aly-Bey.
ANFITEATRO FENICE. (Ore 6) Collezione quadri prof. Koslowski.

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 11. ore 8 pomerid. Fuori Borsa. Credit 300.30 Staatsbahn —.— Ungh. oro 100 50.

Francoforte 11. Credit 250.37. Staatsbahn 208.87. Lombarde 80 3[4 Ferma.

Parigi 11 Boulevard. 83.16, 96.75, 85 15 Sostenuta

Borsa di Trieste dell'11 Decembre Berline relativamente fermo, 157.10, Rubli 205 1[8 A Vienna continuano compere della speculazione locale già avvertite in fine di Borsa, chiusa 300 30, 81.70, 92 e 100.50. Parigi, aumentato sino 96.85, chiude 96.70, e qui, prezzi nominali 94 5[8 a 94 3[4.

Listino. Napoleoni 9.66 a 9.65. Zecchini 5.71 a 5.78 Lire sterline 12.16 a 12.18 Lire turche 10.93 a 10.96 Londra 121.75 122.— Francia 48.05 a 48.20 Italia 47.45 a 47.65 Banconote italiane 47.60 a 47.70. Banconote germaniche a 59 80. Rendita austriaca in carta 81 60 ... Rendita ungherese in oro 4 0[0 100.15 a ... detta in carta 5 0[0 91.75 a 92 ... 300 — Greco 5 0[0 fr. 442 ... 94 7[16 a 94 9[16

... non ha punto ... ... e ... è dovuto ... solite formule.